

## VareseNews

### Il basket torna nelle scuole con i giganti della Pallacanestro Varese

**Pubblicato:** Venerdì 4 Dicembre 2015



È un appuntamento consolidato, che si ripete simile a se stesso da 14 anni ma che trova terreno sempre nuovo e sempre fertile. **“Basket, una scuola di vita”** è il progetto che porta ogni stagione la **Pallacanestro Varese nelle scuole**, e le scolaresche al palazzetto per tifare biancorosso: un’alternanza di appuntamenti che in tanti anni ha creato uno stuolo di nuovi appassionati in una provincia da sempre votata anche ai canestri.

«Quando iniziammo, questo progetto era una scatola vuota ma con tante potenzialità; con il passare degli anni **l’abbiamo riempita di contenuti ascoltando anche le esigenze** delle scuole. Entrare negli istituti non è scontato né banale, ma possiamo contare su una serie di collaborazioni importanti che ci hanno permesso di organizzare per tanti anni la manifestazione» **ha spiegato Raffaella Demattè**, la persona che si occupa per Pallacanestro Varese di questa avventura fin dalla sua nascita.

Lo slogan della stagione 2016 (sostenuta dagli sponsor **Teva** e **Brother** e dalla Scuola Italiana di **Life&Corporate Coaching**) è **“Lo sport come ricerca di felicità, di passione e di autorealizzazione”**, parole che si collegano a un’altra iniziativa della società biancorossa, quella **presentata di recente e legata al vivaio**: come per il settore giovanile, anche in **“Basket una scuola di vita”** è presente un **mental coach, Salvatore Giordano**. «Quando i giocatori e la società entrano nelle scuole trovano interlocutori diversi: gli incontri con le classi delle elementari dovranno essere trattati in modo differente rispetto a medie e superiori. Così abbiamo scelto **diverse chiavi di lettura** sintetizzate nello slogan che

accompagna “Basket, una scuola di vita”».



Il funzionamento del progetto è semplice: il **primo passo prevede la visita** di uno o più giocatori **all'interno di un istituto** scolastico. Momenti in cui i cestisti raccontano la propria esperienza sportiva, l'impatto e le difficoltà del professionismo ma anche le curiosità legate a un lavoro così particolare. Poi gli **studenti vengono invitati al PalaWhirlpool** per fare il tifo per la Openjobmetis, possono esporre **striscioni** di incitamento preparati in classe e in seguito produrre **elaborati** (disegni per i più piccoli, resoconti per i grandi) tra i quali i migliori vengono premiati a fine campionato.

“Basket, una scuola di vita” ancora una volta ha **riunito tante anime** dello sport e della scuola di Varese e provincia. Accanto alla Pallacanestro si sono schierati il mondo della **scuola** rappresentato da Claudio **Schena**, il **Coni** con Marco **Caccianiga**, la Federbasket con Giuseppe **Rizzi** e Giancarlo **Salveti** (e Raffaella Dematté ha giustamente ricordato il **supporto ricevuto in passato da Alberto Sacchi**, il presidente provinciale scomparso pochi mesi fa), il **Comune** con l'assessore Maria Ida **Piazza**.

Una squadra folta e unita, grazie alla quale anno dopo anno è stato possibile variare leggermente la formula del progetto, **aggiungendo per esempio gli incontri in lingua** inglese o quelli con atleti di **basket in carrozzina** ad affiancare gli atleti della prima squadra. E non è escluso che quest'anno tra gli ospiti nelle classi ci saranno anche le **figure che compongono l'area tecnica** quali allenatori, team manager, fisioterapisti, preparatori atletici. Ruoli chiave a livello professionistico, a cui i ragazzi possono aspirare con strade più percorribili rispetto alla carriera da atleti, riservata a pochi eletti.

E, chiamato in causa sia come ex atleta sia come dirigente sportivo, **Max Ferraiuolo** ha chiuso la presentazione ricordando l'importanza che gli incontri sui banchi di scuola siano importanti anche per gli stessi atleti. «In tanti anni **i giocatori hanno aderito con piacere** all'iniziativa, nonostante spesso gli appuntamenti siano al lunedì mattina e quindi in uno dei momenti solitamente di relax per gli atleti. Ciò avviene perché gli incontri servono anche ai componenti del nostro mondo. E noi come Pallacanestro Varese teniamo a proseguire un'avventura simile, perché siamo convinti che **imparare a vivere in un**

**contesto sportivo**, qualsiasi sia il livello, **serva a formare adulti con una marcia in più** nell'affrontare la vita».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it